

ALLEGATO 4

Procedure Operative per il rischio incendi d'interfaccia

La presente procedura è focalizzata sulla gestione del rischio connesso agli incendi di interfaccia.

Come anticipato nel Piano, l'intervento è articolato in fasi successive, che servono a scandire temporalmente il crescere del livello di attenzione e di impiego degli strumenti e delle risorse umane e finanziarie che vengono messi in campo; si distinguono:

- Un **periodo ordinario** (durante il quale la pericolosità di incendi è limitata o inesistente);
- Un **periodo di intervento** (durante il quale la pericolosità di incendi boschivi è alta).

Nel periodo ordinario, sono attivate direttamente le fasi di preallarme ed allarme in funzione della prossimità dell'incendio al centro abitato, mentre nel periodo d'intervento si possono distinguere le seguenti fasi di allerta:

0. Nessuna = in caso di previsione da parte del Centro Funzionale Regionale, diramata ai comuni da specifico Bollettino del Dipartimento di Protezione Civile, di una pericolosità bassa di suscettibilità agli incendi)
1. Fase di **Preallerta** = in concomitanza dell'inizio della campagna A.I.B., nonché alla previsione di pericolosità media riportata nel Bollettino, o al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale, lontano dai centri abitati.
2. Fase di **Attenzione** = indicativamente da febbraio ad aprile e da giugno a settembre, nonché alla previsione di una pericolosità alta riportata nel Bollettino, o al verificarsi di un incendio boschivo nel territorio comunale che potrebbe propagarsi verso la *fascia perimetrale*¹;
3. Fase di **Preallarme** = dichiarazione di stato di grave pericolosità a causa della prossimità dell'incendio con la *fascia perimetrale* ed un'elevata probabilità di coinvolgimento della fascia di interfaccia;
4. Fase di **Allarme** = segnalazione di incendio in atto interno alla *fascia perimetrale*;
5. Fase di spegnimento e bonifica (estinzione dell'incendio) – **Fine emergenza**.

Ovviamente, in caso di incendio improvviso all'interno della fascia perimetrale, si attiva direttamente la fase di Allarme e con essa viene immediatamente attivato il COC per il coordinamento degli operatori di protezione civile che vengono inviati sul territorio.

La Regione comunica al Sindaco le comunicazioni di attivazione (e di cessazione) delle fasi operative relative agli incendi boschivi.

¹ Area contigua alla zona di interfaccia di ampiezza 200 m.

Fase di Preallerta

La fase di Preallerta è attiva per tutta la durata del periodo della campagna Antincendio Boschivo (AIB).

Essa può essere inoltre attivata a livello comunale, in caso di previsione di una pericolosità media riportata sul Bollettino o al primo insorgere di un incendio boschivo sul territorio comunale.

Le azioni previste in tale fase consistono in azioni di prevenzione all'insacco/propagazione dei possibili incendi e alla verifica del corretto funzionamento dell'apparato di Protezione Civile.

Responsabili	Interventi/comunicazioni
Il Sindaco di Pomigliano d'Arco (o suo delegato)	<p style="text-align: center;">Attivazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Durante tutto il periodo della campagna AIB: <ul style="list-style-type: none"> - il Sindaco pianifica e coordina azioni di prevenzione volte alla riduzione della probabilità di innesco/propagazione di incendio, tramite pulitura delle scarpate e decespugliatura delle aree abbandonate. - Verifica la funzionalità delle possibili fonti di approvvigionamento idrico in emergenza (idranti, ecc.). • Verifica il corretto funzionamento dei collegamenti con Regione, Prefettura UTG, Provincia, se ritenuto necessario con i Comuni limitrofi e con le altre strutture operative presenti sul territorio, per la ricezione/invio dei Bollettini e degli avvisi di allertamento. • Dichiara il passaggio allo stato di "Attenzione" nel caso in cui il Direttore delle Operazioni di Spegnimento del Corpo Forestale dello Stato (DOS) o il Responsabile delle Operazioni di Spegnimento dei VVF (ROS) valuti che l'incendio boschivo possa propagarsi verso la fascia perimetrale, o a seguito di ricezione di Bollettino con previsione di pericolosità alta).

Fase di Attenzione

È attivata alla ricezione di una pericolosità alta riportata nel Bollettino, oppure, può essere inoltre attivata a livello comunale, per quanto attiene il rischio incendi d'interfaccia, in caso di incendio boschivo che, secondo le indicazioni del DOS (Direttore Operazioni di Spegnimento²), potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale e in caso in cui si riceva un bollettino con la previsione di una pericolosità alta.

Responsabili	Interventi/comunicazioni	
Centralino COC /Operatore di protezione civile	Allertamento	<ul style="list-style-type: none"> • La fase di attenzione viene attivata alla ricezione del Bollettino con indicazione di alta pericolosità, oppure alla segnalazione da parte del Corpo Forestale dello Stato o del responsabile del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di un incendio sul territorio comunale, lontano dalle strutture abitate ma che potrebbe propagarsi alla fascia perimetrale. • Ne informa tempestivamente il Sindaco.
Il Sindaco di Pomigliano d'Arco (o suo delegato)	Attivazione	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva i contatti con la Regione, la Prefettura e la Provincia e, se necessario, i Comuni limitrofi, informandoli dell'attivazione della struttura comunale. • Mantiene attivi i contatti con i Vigili del Fuoco e il Settore Forestale, oltre che informare la Polizia Locale e i Carabinieri. • Attiva la funzione di supporto Tecnico scientifica e di pianificazione, che ha il compito di svolgere attività di sopralluogo e valutazione della situazione nel territorio comunale colpito, assieme ai referenti delle altre funzioni ritenute necessarie, verificandone la reperibilità. • Nel caso in cui sia prevista l'attivazione del COM, informa i propri referenti di Piano, verificandone la reperibilità. • Attiva la Polizia Locale per le attività di vigilanza sul territorio, in raccordo con il Settore Forestale, i Vigili del Fuoco e la Provincia, o mediante l'impiego del gruppo di volontariato; • In generale, durante il periodo di attenzione, provvede ad informare la popolazione invitandola ad evitare comportamenti che possano provocare incendi. • Dichiara il passaggio allo stato di "Preallarme" nel caso in cui il Direttore delle Operazioni di Spegnimento del Corpo Forestale dello Stato (DOS) o il Responsabile delle Operazioni di Spegnimento dei VVF (ROS) dichiarino che l'incendio boschivo sia prossimo fascia perimetrale (fascia ampia 200 metri dal perimetro dell'abitato), e andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia.
Il Sindaco di Pomigliano d'Arco (o suo delegato)	Fine emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiara la chiusura della Fase di Attenzione dopo aver ricevuto indicazione dal DOS che l'incendio è stato domato e sono in atto le attività di bonifica.

² Appartenente al Corpo Forestale dello Stato.

Fase di Preallarme

La fase di preallarme è attivata a livello comunale in caso di incendio prossimo alla fascia perimetrale, che secondo le indicazioni del DOS si propagherà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia.

Responsabili	Interventi/comunicazioni	
Operatore di protezione civile/centralino COC	Allertamento	<ul style="list-style-type: none"> • Riceve dal DOS del CFS (o dal ROS dei VVF) la comunicazione che l'incendio boschivo si sta propagando verso la fascia di interfaccia. • Ne informa tempestivamente il Sindaco.
Il Sindaco di Pomigliano d'Arco (o suo delegato)	Attivazione	<ul style="list-style-type: none"> • Ricevuta la comunicazione, attiva tempestivamente il COC ed i referenti delle funzioni di supporto che devono recarsi tempestivamente al COC, inoltre partecipa all'attività del COM, se convocato. • Mantiene costanti contatti con le squadre che già operano sul territorio e con i referenti delle funzioni di supporto • Mantiene i contatti con la Regione, la Provincia, la Prefettura UTG e, se ritenuto necessario, con i Comuni limitrofi, informandoli dell'attivazione del COC e dell'evolversi della situazione. • Mantiene i contatti con le strutture locali quali Forze dell'Ordine, ASL, VV.F, ecc. • Riceve gli allertamenti provenienti da Regione e Prefettura-UTG. • Sentito il referente della FdS Tecnico scientifica e di pianificazione, esercita il potere di ordinanza (chiusura strade, attivazione aree di emergenza, evacuazione preventiva delle strutture a rischio, ecc.) • Attiva il monitoraggio a vista nei punti critici, per la ricognizione delle aree esposte a rischio nella direzione di avanzamento del fronte. • Se l'emergenza per estensione, durata o competenze non è gestibile a livello comunale richiede supporto al CCS/Prefettura • Dichiarata il passaggio allo stato di "Allarme" nel caso in cui il Direttore delle Operazioni di Spegnimento del CFS (DOS) (o il ROS dei VVF) annunci che l'incendio boschivo si sta sviluppando all'interno della fascia perimetrale.

Responsabili	Interventi/comunicazioni
Referenti delle funzioni di supporto	<p data-bbox="563 1077 587 1218" style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Attivazione</p> <p data-bbox="620 241 1433 271">Referente funzione di supporto tecnico scientifica e pianificazione</p> <ul data-bbox="620 277 1441 1126" style="list-style-type: none"> • Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche per seguire l'evoluzione dell'evento, aggiorna gli scenari sulla base delle informazioni ricevute. • Invia un proprio referente del Comune sul posto al fine di concordare la strategia d'azione con il DOS del CFS (o il ROS dei VVF). • Su indicazione del DOS, verifica l'estensione dell'area potenzialmente coinvolta, valutando la presenza di persone e beni ambientali nelle aree a rischio. • Per le aree esposte a rischio, in funzione della direzione di avanzamento del fronte di fiamma, verifica l'agibilità e la fruibilità delle vie di fuga, delle aree di emergenza ed effettua la valutazione dei possibili rischi. • In caso di necessità, previa verifica della disponibilità di materiali, mezzi e risorse, di concerto con la funzione di supporto di volontariato, invia le squadre di volontariato per fornire supporto logistico agli operatori impegnati nelle operazioni di spegnimento. • Allerta le strutture comunali quali Polizia Locale, Carabinieri, ASL, tramite i referenti di funzione competenti. • Verifica la disponibilità dei centri ed aree di accoglienza e ricettive per l'assistenza alla popolazione. • Verifica se eventuali beni culturali sono minacciati dall'evento, e nel qual caso contatta la Sovrintendenza ai Beni Culturali della Provincia. <p data-bbox="620 1133 1441 1196">Referente funzione di supporto servizi essenziali e attività scolastica</p> <ul data-bbox="620 1202 1441 1375" style="list-style-type: none"> • Contatta i principali Enti gestori delle reti dei Servizi essenziali e di Comunicazione, al fine di verificare lo stato delle principali infrastrutture e garantirne la funzionalità (in particolare per zone del territorio comunale interessate da linee elettriche e punti di distribuzione rete GAS). <p data-bbox="620 1382 1222 1411">Referente funzione di supporto materiali e mezzi</p> <ul data-bbox="620 1417 1441 1626" style="list-style-type: none"> • In collaborazione con i referenti delle funzioni sanità e volontariato, verifica la disponibilità e predispone i mezzi per l'eventuale attivazione dell'area di attesa e per la potenziale evacuazione degli esposti. • In caso di abitazioni, strutture sensibili prossime all'area a rischio, ne coordina, su decisione del Sindaco, l'evacuazione preventiva. <p data-bbox="620 1632 1441 1695">Referente della funzione di supporto sanità – assistenza sociale e veterinaria:</p> <ul data-bbox="620 1702 1441 2045" style="list-style-type: none"> • Contatta le strutture sanitarie provvedendo al censimento della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio. • Verifica la disponibilità delle strutture per l'accoglienza dei pazienti da trasferire in caso di allarme. • Qualora sia necessaria, l'evacuazione preventiva invia sul posto un squadra minima di pronto intervento composta da almeno un medico un'ambulanza e personale paramedico (in caso di allevamenti viene inviato anche un veterinario). • Verifica la presenza di persone a ridotta mobilità o non autosufficienti e, nel caso, invia personale tecnico qualificato.

Responsabili	Interventi/comunicazioni	
		<p>Referente funzione di supporto assistenza alla popolazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insieme alla funzione di supporto sanità, attiva un posto medici avanzato nell'area di attesa. • Predisporre il sistema di allarme per gli avvisi alla popolazione, allertando le squadre individuate per la diramazione dei messaggi e delle misure adottate. <p>Referente funzione di supporto volontariato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di abitazioni coinvolte, e/o strutture, si occupa dell'allertamento della popolazione presente nell'area a rischio. • Invia squadre di volontari al fine di agevolare l'eventuale esodo della popolazione e predisporre un gruppo di accoglienza nell'area di attesa, se attivata. • Gestisce un punto informativo per la diffusione delle informazioni nell'area di attesa, se attivata. <p>Referente funzione di supporto strutture operative locali e viabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie assicurando, di concerto con la Polizia Locale ed i gruppi di volontari, il controllo del traffico da e per la zona interessata. • In accordo con ANAS e Provincia predisporre eventuali cancelli per impedire l'accesso all'area coinvolta e facilitare l'arrivo delle squadre tecniche e di volontari, anche attraverso il supporto delle Forze dell'Ordine, con l'ausilio dei volontari.
Il Sindaco di Pomigliano d'Arco (o suo delegato)	Fine emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiara la chiusura della Fase di Preallarme dopo aver ricevuto indicazione dal DOS che l'incendio è stato domato e sono in atto le attività di bonifica.

Fase di Allarme

Evento in atto, l'incendio è nella zona di interfaccia.

Responsabili	Interventi/comunicazioni
<p>Il Sindaco di Pomigliano d'Arco (o suo delegato)</p>	<p style="text-align: center; writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Gestione evento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso in cui non si sia passati per la fase di Preallarme, attiva il COC, le Forze di Polizia Locale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, i Vigili del Fuoco. • Dispone in accordo con il DOS, se non ancora effettuato, l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio verso le aree di attesa e/o di ricovero, qualora attivate. • Coordina tutte le operazioni di soccorso ai fini della salvaguardia della popolazione e dell'ambiente, tramite le funzioni di supporto secondo quanto previsto dal Piano. • Dalle prime manifestazioni dell'evento il Sindaco assicura un flusso continuo di informazioni verso la Struttura Regionale di Protezione Civile e il CCS/SOI. • Riceve le richieste di soccorso e le segnalazioni di danni. • Se l'emergenza per estensione, durata o competenze non è gestibile a livello comunale richiede supporto al CCS/SOI della Prefettura. • Gestisce il rapporto con i MEDIA e gli organi d'informazione, anche in collaborazione con il Servizio di Protezione Civile Regionale, decidendo le informazioni da divulgare sull'evento in atto. • Mantiene un continuo contatto con il COC e con i responsabili delle operazioni di spegnimenti, per fare il punto dello stato di avanzamento del fenomeno e prendere le eventuale decisioni. • Con il supporto degli uffici amministrativi del Comune e della Segreteria, emette le eventuali ordinanze straordinarie. • Di concerto con il COC, redige una relazione giornaliera sull'evento, evidenziando le eventuali criticità riscontrate. • Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio. • Mantiene i contatti con la Regione, la Provincia, la Prefettura UTG, i Comuni limitrofi, informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di Allarme.

Responsabili	Interventi/comunicazioni
Referenti delle funzioni di supporto	<p data-bbox="451 1061 480 1263" style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Gestione evento</p> <p data-bbox="523 241 1334 271">Referente funzione di supporto tecnico scientifica e pianificazione</p> <ul data-bbox="523 277 1458 521" style="list-style-type: none"> Riceve e verifica tutte le eventuali segnalazioni di evento, attraverso costanti contatti con i referenti delle strutture tecniche sul posto (CFS e VVF) ed il/i tecnici comunali inviati sul luogo dell'evento. In caso di edifici coinvolti, per i quali è necessaria l'evacuazione della popolazione ivi residente o più in generale presente, sulla base della durata e/o della criticità dell'evento, su decisione del Sindaco, attiva l'area di ricovero al coperto. <p data-bbox="523 528 1358 557">Referente funzione di supporto servizi essenziali e attività scolastica</p> <ul data-bbox="523 564 1458 696" style="list-style-type: none"> Nel caso si verificano dei disservizi invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle principali reti di servizi e contatta i principali enti gestori per il loro ripristino (anche sulla base di eventuali convenzioni). <p data-bbox="523 703 1126 732">Referente funzione di supporto materiali e mezzi</p> <ul data-bbox="523 739 1458 875" style="list-style-type: none"> Gestisce la logistica di allestimento delle aree di attesa e accoglienza in termini di materiali, mezzi e uomini. Gestisce l'invio di materiali e mezzi e la loro logistica nelle aree di Ammassamento. <p data-bbox="523 882 1145 911">Referente funzione di supporto Telecomunicazioni</p> <ul data-bbox="523 918 1458 1021" style="list-style-type: none"> Nel caso si verificano problemi nelle comunicazioni attraverso la rete telefonica pubblica, provvede autonomamente o con il supporto di Provincia e Regione ad allestire un sistema di comunicazione radio di emergenza. <p data-bbox="523 1028 1249 1057">Referente funzione di supporto assistenza alla popolazione</p> <ul data-bbox="523 1064 1458 1413" style="list-style-type: none"> Organizza il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza, garantendolo alle fasce più deboli e non autosufficienti. Provvede al censimento della popolazione evacuata/allontanata. Provvede alla prima assistenza nelle aree di attesa e di ricovero, controllando l'arrivo dei mezzi di prima necessità (coperte, cibo, acqua, ecc.). Fornisce le informazioni sull'evoluzione dell'evento alla popolazione e le risposte messe in atto. Provvede alla divulgazione delle norme di comportamento da adottare nella situazione in atto. Favorisce il ricongiungimento delle famiglie. <p data-bbox="523 1420 1458 1485">Supporta e coadiuva il referente della funzione di supporto sanità - assistenza sociale e veterinaria.</p> <p data-bbox="523 1491 1406 1520">Referente funzione di supporto sanità – assistenza sociale e veterinaria:</p> <ul data-bbox="523 1527 1458 1771" style="list-style-type: none"> Gestisce le operazioni di soccorso medico mediante il 118 ed il supporto della ASL locale. Qualora le caratteristiche dell'evento siano tali, per gravità, durata ed estensione da richiedere assistenza medica, richiede alla ASL l'attivazione del Posto Medico Avanzato (PMA) sia nelle aree di attesa che in prossimità, eventualmente, del luogo dell'emergenza, per il soccorso degli eventuali intossicati da fumo o ustionati. Favorisce la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico. <p data-bbox="523 1778 1078 1807">Referente funzione di supporto volontariato:</p> <ul data-bbox="523 1814 1458 2058" style="list-style-type: none"> Coordina e mantiene i contatti con tutte le squadre di soccorso inviate sul posto. Coordina le squadre di volontari sanitari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti. Collabora con le forze dell'ordine al presidio dei cancelli. Gestisce le aree di attesa e/o di accoglienza.

Responsabili	Interventi/comunicazioni	
		<p>Referente funzione di supporto strutture operative locali e viabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In accordo con ANAS e Provincia predispone i cancelli per impedire l'accesso all'area coinvolta e facilitare l'arrivo dei mezzi di soccorso attraverso il supporto dei volontari. • Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie eventualmente introducendo ulteriori cancelli ed assicura il controllo del traffico con l'ausilio di volontari.
Il Sindaco di Pomigliano d'Arco (o suo delegato)	Fine emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Mantiene costanti contatti con la Regione (COR), l'Ufficio di protezione civile della Provincia e la Prefettura, fino al completo ripristino dello stato di normalità. • A seguito dell'avvenuta estinzione dell'incendio e del ripristino delle condizioni ordinarie, dichiara la fine dello stato di emergenza.
Referenti delle funzioni di supporto	Fine emergenza	<p>Referente funzione di supporto tecnico scientifica e pianificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predispone un sopralluogo sui luoghi dell'incendio per verificare l'entità dei danni. • Predispone la verifica dell'agibilità degli edifici coinvolti nell'evento, attraverso l'invio di squadre tecniche che possono essere composte sia da eventuale personale interno al comune, sia da tecnici esterni. • Predispone, per tutti gli edifici dichiarati agibili, il rientro delle persone evacuate e l'eventuale ripristino delle attività economiche interrotte. <p>Referente funzione di supporto materiali e mezzi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si preoccupa del ritiro dei mezzi e delle risorse utilizzate valutandone lo stato e gli eventuali interventi di manutenzioni necessari. <p>Referente funzione di supporto servizi essenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordina il ripristino dei servizi essenziali eventualmente venuti a mancare durante l'emergenza (luce, acqua e gas). <p>Referente funzione di supporto censimento danni a cose e persone.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnala i danni alla Regione compilando la Scheda criticità segnalate. <p>Referente funzione di supporto sanità – assistenza sociale e veterinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestisce l'ospedalizzazione e la degenza degli eventuali colpiti. <p>Referente funzione di supporto volontariato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordina le squadre di volontari per il ripristino delle condizioni di normalità. <p>Referente funzione di supporto assistenza alla popolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestisce il rientro della popolazione evacuata nelle proprie abitazioni. <p>Referente funzione di supporto strutture operative locali e viabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantisce il ripristino della viabilità ordinaria.

Attivazione del Centro Operativo Comunale - COC

- **Responsabile:** Sindaco
- **Personale dipendente del Comune:** allertato telefonicamente dovrà mettersi a disposizione del Sindaco al fine del mantenimento dei servizi indispensabile ed essenziali del Comune (anagrafe e stato civile, dirigenti scolastici, area tecnica per le reti fognarie ed idriche, area amministrativa, ecc.)

Funzioni da attivare: tutte le 9 funzioni di supporto previste dal piano.

Compilare la scheda indicando per ciascuna funzione i nominativi dei referenti effettivamente presenti, recapiti cellulare e mail.

Funzioni di supporto attivate (*)	Referente	Telefono/Cellulare
1. Tecnica e di pianificazione degli interventi,		
2. Sanità, assistenza sociale e veterinaria		
3. Volontariato		
4. Mezzi e materiali,		
5. Servizi essenziali e attività scolastica		
6. Censimento danni a persone e cose		
7. Strutture operative locali – viabilità,		
8. Telecomunicazioni		
9. Assistenza alla popolazione		

(*) Indicare i nominativi ed i recapiti dei referenti di funzione effettivamente attivati.